



---

# BOZZA PROGRAMMATICA PER LA COSTITUENTE DELLO PSAI.

---

## IL RITORNO DELLA POLITICA E DELL'ECONOMIA AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ

---

---

In un mondo in cui al Popolo viene raccontato che non ci sono le risorse necessarie per garantire diritti e tutele sociali, il Partito che Serve all'Italia (PSAI) nasce con lo scopo di dare risposta ai bisogni economici, sociali e civili dei cittadini.

Mentre oggi gli indicatori economici sono slegati dal benessere della collettività, il PSAI intende lavorare alla creazione di una società in cui politica, economia e finanza divengano strumenti per creare benessere diffuso.

Crediamo che le istituzioni pubbliche debbano garantire alla cittadinanza la possibilità di realizzare i propri progetti in libertà, grazie a tutele sociali universali.

Sappiamo che la moneta non è una risorsa scarsa e che ce ne è tanta quanta ne serve, pur nel rispetto di un equilibrio complessivo tra valuta circolante, produzione di beni e servizi e la necessità di contenere eccessive spinte inflattive.

Vogliamo combattere il neoliberismo difendendo la democrazia sostanziale e restituendo alle istituzioni il ruolo di tutelare gli interessi della collettività.



## PERCHÈ ISCRIVERSI AL PARTITO CHE SERVE ALL'ITALIA

---

Il Partito che Serve All'Italia ha l'obiettivo di liberare il popolo italiano e i popoli europei dalle paure instillate da decenni di politiche neoliberiste; paure costruite ad arte per asservire i popoli e i loro rappresentanti agli interessi dei potenti. Vogliamo essere lo strumento per costruire un futuro prospero in cui la ricerca della felicità, il miglioramento di sé stessi e la libertà dalla paura sono gli obiettivi prioritari della politica.

- Lo PSAI vuole garantire e finanziare il lavoro per tutti/e.
- Lo PSAI vuole erogare un reddito fisso a tutta la cittadinanza, a prescindere dalla condizione lavorativa e dal reddito, in aggiunta alle tutele sociali fondamentali per garantire il livello di vita necessario a sviluppare la propria persona, in accordo con l'articolo 3 della Costituzione Italiana.
- Lo PSAI vuole creare una moneta parallela sovrana utile a dare risposta ai bisogni della collettività e a combattere contro l'austerità.
- Lo PSAI quando andrà al governo del Paese pretenderà di negoziare nuove regole per stare nell'UE e nell'eurozona.

Lo PSAI è l'unico partito che sa come portare a termine questi punti ed è deciso a farlo senza scendere a compromessi.



---

## IL PROGRAMMA DEL PARTITO CHE SERVE ALL'ITALIA

---

Quella che segue è la bozza programmatica del Partito che Serve all'Italia.

Questo programma è stato realizzato partendo dal basso, analizzando le proposte dei movimenti, dei partiti, delle associazioni e delle singole persone che stanno dando vita allo PSAI.

Il programma iniziale verrà vagliato, discusso ed eventualmente integrato dall'Assemblea Costituente, e servirà per promuovere lo PSAI e spiegare quali siano le sue ambizioni.

Per dare un senso di operatività al documento, abbiamo scritto cosa questo Partito farebbe in ogni Ministero nel momento in cui andrà al governo.

---

### LISTA DEI MINISTERI

---

- Ministero dell'economia e delle finanze
- Ministero del lavoro, dello sviluppo economico e delle politiche sociali
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione
- Ministero della giustizia
- Ministero dell'interno
- Ministero della difesa
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Ministero delle politiche agricole, zootecniche e forestali
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- Ministero della salute
- Ministero per la pluralità dell'informazione
- Ministero della cultura e del turismo



## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Istituzione di una banca interamente pubblica per l'introduzione - nel breve termine - di una moneta parallela sovrana non a debito e non convertibile, fino al 3% del PIL, con l'obiettivo di rilanciare l'economia senza generare debito.  
L'obiettivo finale è il consolidamento di una moneta al servizio dello sviluppo economico e sociale, di cui il popolo è titolare, a livello nazionale o europeo (nell'ipotesi di una federazione continentale realmente democratica).

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Lo PSAI vuole erogare un reddito fisso a tutta la cittadinanza, a prescindere dalla condizione lavorativa e dal reddito, in aggiunta alle tutele sociali fondamentali per garantire il livello di vita necessario a sviluppare la propria persona, in accordo con l'articolo 3 della Costituzione Italiana.
3. Eliminazione del pareggio/equilibrio di bilancio dalla Costituzione (iniziativa di revisione costituzionale).
4. Istituzione di un'agenzia di rating che renda noti e credibili i criteri di giudizio riguardo gli asset patrimoniali e il debito pubblico e privato.
5. Riforma del sistema bancario e introduzione in Italia di una legge simile al Glass Steagall Act, per separare l'attività delle banche commerciali e quella delle banche d'affari.
6. Drastica riduzione della tassazione diretta e indiretta, inclusa la detassazione di tutti gli utili di imprese non di capitali, purché destinati a investimenti o riserve.
7. Ampliamento della deducibilità automatica delle ricevute fiscali per i bisogni di base sul modello della deducibilità dei farmaci.
8. Introduzione dell'obbligo per le multinazionali di replicare le strutture organizzative globali a livello nazionale - per la tutela dell'economia e delle peculiarità culturali nazionali (glocalizzazione dei servizi per legge).
9. Eliminazione della tassa di successione fino a €1milione a erede.
10. Introduzione della tassazione per le abitazioni mantenute sfitte con l'obiettivo di causare speculazioni innaturali indotte dalla mancanza di disponibilità di immobili.



11. Introduzione dell'obbligo di rendicontazione per le fondazioni politiche.



## MINISTERO DEL LAVORO, DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DELLE POLITICHE SOCIALI

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Concreta attualizzazione del diritto costituzionale al lavoro, sostenuto mediante il pieno utilizzo della leva monetaria e tramite la creazione di un Alto Istituto per la Piena Occupazione che si occupi di dare lavoro ai disoccupati che lo vogliono; secondo talenti, competenze, desideri e necessità.

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Creazione di un Alto Istituto per la Piena Occupazione per garantire il pieno impiego e risolvere il problema della non corrispondenza tra domanda ed offerta di lavoro, dando riscontro a talenti, desideri, attitudini e capacità di tutta la cittadinanza.
3. Introduzione del reddito universale, da aggiungersi al normale salario percepito tramite l'attività lavorativa.
4. Introduzione di una legge sulla parità di stipendio tra i generi.
5. Costruzione di nuove case popolari pubbliche e private, e sviluppo di un programma di Shared Ownerships, ricalcato sul modello britannico. Gli acquirenti potranno acquistare una percentuale delle proprietà [con o senza mutuo], pagando un affitto a "canone sociale" sulla restante percentuale, che potrà poi essere acquistata in seguito.
6. Introduzione del divieto assoluto di utilizzare strumenti digitali ed analogici per misurare l'attività motoria e il movimento dei dipendenti (e.g. braccialetti per la misurazione dell'attività motoria nei magazzini).
7. Separazione all'INPS tra fondo pensioni e assistenza sociale.
8. Riduzione dell'età pensionabile, a prescindere dall'anzianità lavorativa, in base al tipo di lavoro e di usura. L'età pensionabile di vecchiaia non può superare i 65 anni.
9. Riduzione dell'orario lavorativo a 35 ore settimana, con flessibilità produttiva (se è necessario lavorare più ore per necessità produttive queste vengono detratte dalle ore di lavoro delle seguenti settimane/mesi).



10. Istituzione della retribuzione minima oraria; da aggiornare ogni anno in accordo col tasso di inflazione.
11. Istituzione del «congedo parentale» della durata di 3 anni cumulativi e beneficiabile da qualunque membro della famiglia (sostegno economico da parte dello Stato pari al 80% dello stipendio).
12. Finanziamento di asili nidi gratuiti e statali sufficiente a coprire il fabbisogno nazionale, e agevolazioni finanziarie alle aziende che decidano di creare strutture interne.
13. Detassazione delle pensioni sotto i 30.000 euro lordi e riduzione della tassazione sulle pensioni da 30.000 a 80.000.
14. Ripristino del finanziamento pubblico ai partiti per garantire la libertà delle organizzazioni politiche da poteri economico-finanziari di qualunque natura.
15. Potenziamento sostanziale delle risorse dedicate alle università e ai centri pubblici. per la ricerca scientifica e tecnologica più avanzata in tutti i settori d'interesse strategico. I brevetti così sviluppati rimarranno pubblici.
16. Sviluppo di un piano di edilizia popolare di qualità e rispettoso dell'ambiente e dell'estetica per dare lavoro e risposta all'emergenza abitativa nazionale.
17. Sviluppo di una normativa per il trasferimento temporaneo (entro 50 km) di lavoratori tra aziende con diverso momentaneo carico di lavoro a parità di competenze e salario.
18. Applicazione dell'aliquota IVA minima per i beni essenziali a tutti i prodotti sanitari femminili (assorbenti, tamponi, coppe, spugne mestruali etc.) e ai prodotti per la cura di neonati e bambini (pannolini, latte artificiale, etc.).
19. Introduzione della robot tax nel breve termine, per finanziare gli ammortizzatori sociali necessari a tutelare la forza lavoro liberata dall'automazione. L'obiettivo nel medio-lungo termine è quello di avvantaggiarsi della robotizzazione per liberare l'uomo dal lavoro indesiderato come forma di sostentamento.
20. Introduzione di un piano per garantire pari diritti a tutte le tipologie di famiglie.
21. Introduzione nella Costituzione di un articolo che affermi che nessun essere umano può essere discriminato per scelte di carattere sessuale (proposta di riforma costituzionale).
22. Riconoscimento e tutela della dignità nel fine vita, nel rispetto della volontà del paziente.
23. Avvio di un processo referendario per la ri-nazionalizzazione dei rifornimenti idrici.
24. Avvio di un processo referendario per la ri-nazionalizzazione dei rifornimenti elettrici.
25. Immediata cessazione e divieto della vendita degli immobili di proprietà pubblica.



## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Radicale ripensamento dell'attuale (dis)Unione Europea.  
Promozione della sovranità dei popoli europei tramite l'attribuzione al Parlamento europeo del potere legislativo ed eliminazione della Commissione europea.

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Promozione dell'elezione diretta del Presidente del Consiglio europeo, per renderlo indipendente dall'influenza di singoli paesi, o gruppi di paesi.
3. Promozione dell'attribuzione delle competenze sulle politiche monetarie al Parlamento Europeo.
4. Revisione del mandato della BCE legandola al potere politico e inserendo la mission di creare piena occupazione.
5. Promozione della trasformazione dell'euro in una moneta contabilmente trasparente, sovrana ed in grado di rilanciare l'economia senza generare debito.
6. Ridiscussione e sospensione dei Trattati Europei lesivi del diritto di autodeterminazione dei popoli e della dignità della persona umana.
7. Istituzione della Sicilia come avamposto politico-economico per lo sviluppo dei paesi mediterranei rivendicando il naturale ruolo di equilibratore del governo Italiano - dovuto alla collocazione geopolitica e culturale del Paese - per la valorizzazione e normalizzazione dei rapporti tra oriente e occidente e tra settentrione e meridione.
8. Avvio del processo per la creazione della Società delle Democrazie. Ovvero un consiglio permanente di nazioni dove sussistono e vengono tutelate la democrazia e i Diritti Universali dell'Uomo (almeno nella forma sostanziale).
9. Promozione di un accordo internazionale per una tassazione più proporzionata agli effettivi guadagni delle multinazionali.
10. Promozione di una armonizzazione della tassazione in tutta Europa affinché non esista più competizione sleale e al ribasso.





11. Promozione di un “New Deal” per l’Africa che abbia l’obiettivo di sviluppare le economie e le democrazie del continente, in accordo con la volontà e gli interessi delle popolazioni autoctone.
12. Promozione di un reddito fisso da erogare a tutta la cittadinanza europea, a prescindere dalla condizione lavorativa e dal reddito, in aggiunta alle tutele sociali necessarie per garantire il livello di vita necessario a sviluppare la propria persona.
13. Impegno nelle sedi internazionali per la tutela e la promozione dell’agroalimentare made in Italy.



## MINISTERO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLA SEMPLIFICAZIONE

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Sviluppo di piattaforme (analogiche e digitali) volte a guidare il cittadino nelle sue interazioni con l'apparato statale, rendendo disponibili e facilmente accessibili moduli e procedure (modello Yougov). Questo servizio includerà anche la possibilità di contattare celermente l'ufficio richiesto e un sistema di valutazione continuo dei servizi erogati al cittadino.

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Sviluppo di una Alta Scuola di Pubblica Amministrazione per l'aggiornamento e l'adeguamento dell'amministrazione italiana.
3. Incremento della trasparenza delle leggi e della prassi amministrativa (con la ripubblicazione ufficiale dei testi di legge, laddove essi vengano successivamente modificati) e la loro accessibilità gratuita, in maniera facilmente e immediatamente fruibile da qualunque cittadino
4. Pubblicazione dei dati e delle informazioni sul funzionamento del sistema fiscale, sulle entrate e sul patrimonio dello Stato ed il loro utilizzo, sugli obiettivi ed i risultati dell'azione delle pubbliche amministrazioni, in maniera facilmente e immediatamente fruibile da qualunque cittadino
5. Autorizzazione dell'uso dell'identità digitale (SPID) per la sottoscrizione di petizioni, proposte di referendum, proposte di legge di iniziativa popolare e per la presentazione delle liste elettorali.
6. Realizzazione di un portale per l'interazione diretta dei cittadini con le pubbliche amministrazioni.
7. Attivazione, presso tutte le amministrazioni, di una banca dati delle competenze del personale della pubblica amministrazione finalizzato a delinearne le esigenze formative e a programmare le politiche di transizione del personale, anche in previsione dei prevedibili pensionamenti.
8. Sviluppo di una collaborazione con l'ANAC [Autorità Nazionale Anticorruzione], per la stesura di linee guida e monitoraggio sulla pubblicazione, da parte di ciascuna amministrazione, dei



dati sui propri procedimenti, sugli indicatori di risultato inseriti nel piano della performance e sui risultati raggiunti, pubblicazione necessaria a semplificare il rapporto degli utenti con la PA e a favorire la rendicontazione dell'agire amministrativo.

9. Introduzione di target di efficienza per i servizi erogati alla cittadinanza da parte di strutture statali (es. tempi di attesa in ospedali, qualità dell'educazione scolastica etc.) e di un sistema di intervento per le inadempienze.
10. Sviluppo di un sistema di raccolta, analisi e risposta (nei fatti e nella comunicazione) alle lamentele del cittadino rispetto a tutti i servizi erogati dallo Stato.
11. Formazione di centri di ascolto e aiuto, sul territorio, per facilitare le interazioni con la pubblica amministrazione per coloro che hanno difficoltà informatiche.
12. Sviluppo di un grande piano di assunzioni relative agli enti oggi incapaci di erogare servizi soddisfacenti al cittadino a causa di personale numericamente sottodimensionato.
13. Introduzioni di un sistema di premi ed incentivi per la produzione e/o le prestazioni per i dipendenti pubblici.

]



## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Istituzione del limite di cinque anni per lo svolgimento di tutti i gradi di giudizio, civili e penali, con l'applicazione dei termini perentori per le parti ed anche per i giudici. Ciò sarà possibile grazie all'immissione nel ruolo di giudicanti attinti dalla professione forense, con criteri di incompatibilità professionale, anzianità, preparazione ed esperienza.

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Realizzazione di un grande piano di potenziamento della macchina giudiziaria attraverso l'iniezione di risorse finanziarie che consentano l'assunzione di personale togato ed amministrativo, il miglioramento delle strutture edilizie e l'acquisto di materiale tecnologico.
3. Separazione delle carriere tra pubblico ministero e funzione giudicante con due carriere, funzioni, concorsi e uffici separati. L'Ufficio degli Inquirenti sarà autonomo e dovrà svolgere l'attività investigativa preferibilmente sulla base di priorità di politica criminale indicate annualmente dal Parlamento, sentito il Ministro di Grazia e Giustizia, il Capo dell'Ufficio Nazionale dei Procuratori e il Presidente della Corte di Cassazione. Ciò comporterà le conseguenti modifiche costituzionali.
4. Introduzione di corsi di formazione manageriale per i Capi degli Uffici Giudiziari finalizzata ad una migliore organizzazione del lavoro.
5. Tutela assoluta della proprietà della prima casa per perdita di lavoro, tracollo finanziario o gravi motivi di salute.
6. Riforma legge antiusura in quanto attualmente incostituzionale, non punitiva e d'incentivo all'usura bancaria.
7. Legalizzazione della prostituzione, istituzione di sistemi di tutela per la salute psicofisica delle operatrici sessuali e inasprimento delle pene per lo sfruttamento della prostituzione.
8. Legalizzazione delle droghe leggere e avviamento di un tavolo di lavoro per legalizzare altre droghe nel tentativo di combattere le mafie ed i fattori culturali che spingono i giovani ad avvicinarsi a queste sostanze.
9. Introduzione di un sistema di controllo nei confronti dei conflitti di interesse nel sistema di sottrazione dei minori alla patria potestà.



10. Introduzione di un sistema di rotazione dei magistrati per evitare posizioni di rendita e di acquisizione di potere non appropriate per la funzione.
11. Introduzione di misure volte a evitare forme di azione politica strumentale nei confronti del corpo politico dello stato tramite l'utilizzo del sistema giudiziario.
12. Introduzione del reato di tortura (inclusa la tortura psicologica).
13. Sviluppo di un grande piano di riqualificazione del sistema carcerario che garantisca il ruolo sociale della riabilitazione e della reintegrazione, a discapito di una visione puramente coercitiva.
14. Potenziamento del sistema degli avvocati di ufficio per garantire a sia l'accesso a una difesa dignitosa che l'avvio di procedure legali, in caso di impossibilità economica.



## MINISTERO DELL'INTERNO

---

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Sviluppo di un piano per il potenziamento e la riqualificazione delle forze dell'ordine, anche dal punto di vista dell'immagine e della trasparenza (sul modello del Police and Criminal Evidence Act del 1984, UK, debitamente adeguato alle esigenze del XXI secolo. es. numeri identificativi e telecamere sempre accese su ogni agente).

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Introduzione dello spoil system per gli alti dirigenti statali (impiegandoli diversamente, secondo desideri, talenti e capacità, anche grazie all'Alto Istituto per la Piena Occupazione).
3. Ricostituzione delle Province.
4. De-secretazione di tutti i documenti fino al 1994.
5. Istituzione di tre commissioni di controllo ed indagine sui poteri extra governativi e sovranazionali che hanno volontariamente usato organi istituzionali per perseguire interessi particolari, invece che interessi collettivi, con particolare attenzione ai seguenti periodi:
  - a. 1946/1991
  - b. 1992/2011
  - c. 2012/2018
6. Creazione di una commissione per la determinazione dei fabbisogni nazionali reali in termini migratori.
7. Sviluppo di una politica sul controllo dei flussi migratori che abbia come obiettivo il giusto equilibrio tra rispetto delle conquiste sociali nazionali e tutela del valore umano.



## MINISTERO DELLA DIFESA

---

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Adeguamento dei sistemi e delle dotazioni militari per rappresentare un reale deterrente di prevenzione ai conflitti nel rispetto della Costituzione che stabilisce che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà di altri popoli.

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Adeguamento e riequilibrio degli investimenti tra forze armate in funzione del mutato scenario internazionale, senza rinunciare ad una forza militare nazionale completa, efficace e bilanciata, che lavori anche con le forze alleate.
3. Istituzione di un corpo di riserva militare.
4. Abolizione dell'ausiliaria.
5. Riallocazione garantita del personale militare della difesa nella pubblica amministrazione al termine della loro operatività militare.
6. Promozione, tutela e preferenza dell'eccellenza tecnologica delle industrie italiane nel campo militare e della difesa.



## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Sviluppo di un grande piano per la rigenerazione infrastrutturale ed urbanistica del territorio italiano con particolare attenzione allo sviluppo della rete viaria nel mezzogiorno volta alla perequazione tra Nord e Sud.

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Costruzione di mezzi pubblici a rotaia nei centri storici di tutte le città con oltre 300.000 abitanti, con l'obiettivo di limitare progressivamente la circolazione degli autoveicoli privati, diminuire l'inquinamento atmosferico, ridurre i tempi per gli spostamenti.
3. Sviluppo di un piano per la connettività che preveda infrastrutture digitali di ultima generazione di proprietà nazionale.
4. Controllo statale o golden share delle aziende nazionali a interesse strategico.
5. Nazionalizzazione e riduzione del prezzo dei pedaggi delle autostrade e delle linee strategiche di viabilità su strada al fine di finanziarne la manutenzione, senza scopo di lucro.
6. Sviluppo di una Blue Silicon Valley per la creazione di nuovi porti, soluzioni logistiche e navi del futuro, alleggerendo il trasporto su gomma.
7. Sviluppo e adeguamento della rete viaria nel Sud Italia.
8. Potenziamento delle vie marittime attraverso l'adeguamento dei porti e della loro connessione con la rete stradale e ferroviaria.
9. Sviluppo di un piano per la modernizzazione e il rifacimento degli acquedotti, specialmente nel Sud Italia.
10. Sviluppo di un grande piano nazionale per la messa in sicurezza sismica ed idrologica.
11. Riforma del sistema degli appalti per garantire la qualità delle proposte, eliminando tanto le offerte a prezzo più elevato, quanto quella più bassa.
12. Parziale revisione del tuning automobilistico.





13. Miglioramento dei collegamenti aero-marittimi con le isole (in particolare Sardegna e Sicilia).



## MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ZOOTECNICHE E FORESTALI

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Valorizzazione della vita e della cultura rurale e sostegno economico e tecnologico allo sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia quali elementi qualificanti dell'economia italiana.

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Sviluppo di un piano di investimenti per lo sviluppo dell'agricoltura biologica sostenibile alimentando filiere produttive a chilometro zero.
3. Revisione e potenziamento del controllo sulle pratiche dannose nell'allevamento (inclusi antibiotici, anabolizzanti e ormoni); per il benessere dell'animale, dell'uomo e del suolo.
4. Sviluppo di un piano di incentivi, finanziamenti e corsi per il ritorno all'attività produttiva agricola nei terreni incolti.
5. Sviluppo di un grande piano di finanziamenti per la coltivazione della canapa industriale.
6. Inasprimento delle pene per le frodi alimentari.
7. Introduzione sul packaging degli alimenti di un bollino colorato per indicare la presenza di tracce animali, di derivati animali, o l'origine vegetale al 100%.
8. Sviluppo di un piano di sostegno per gli allevamenti estensivi e liberi.
9. Stretto controllo sul benessere animale negli allevamenti intensivi.
10. Istituzione di una commissione che indagli l'impatto delle tecniche di allevamento intensivo sulla qualità del prodotto.
11. Proibizione di tecniche che "abbelliscano" i prodotti animali e vegetali ingannando il consumatore riguardo la loro effettiva qualità.



## MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Creazione di una commissione di inchiesta sulle cause e sulle modalità per affrontare le crisi climatiche e ambientali che recepisca tutte le posizioni scientifiche attualmente presenti sulla scena mondiale.

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Sviluppo di una normativa nazionale che preveda la semplificazione e razionalizzazione della raccolta differenziata di rifiuti: il loro riciclo, riuso o smaltimento con particolare attenzione ai RAEE.
3. Sostituzione progressiva dei combustibili fossili con energie rinnovabili.
4. Sviluppo di un piano per la tutela e la valorizzazione della biodiversità del territorio nazionale.
5. Investimento strategico in impianti innovativi (considerando anche quelli a Pirolisi) per soddisfare pienamente il bisogno di smaltimento nazionale.
6. Sviluppo di un piano di studio approfondito dei SIN (siti di interesse nazionale) e SIR (Siti di Interesse regionale) per stabilire come, quando e chi deve bonificare tali aree nell'interesse del territorio.
7. Creazione di una task force permanente per la manutenzione continuativa e la tutela del territorio nazionale.
8. Adeguamento e potenziamento della rete stradale tenendo conto delle nuove tecnologie: per esempio auto elettrica, guida automatica.
9. Eliminazione del bollo auto sui veicoli meno inquinanti (come i veicoli elettrici).
10. Istituzione della Agenzia Nazionale per la Lotta all'Inquinamento (ANLI) che articolerà le proprie attività seguendo il principio delle 5R: Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero. Questo Istituto si avvarrà dei laboratori provinciali delle ASL e della forza pubblica dei Nuclei Operativi Ecologici dei Carabinieri.



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Sviluppo di un massiccio piano di investimenti per la ricerca scientifica pubblica, a partire dai settori strategici per il Paese (a titolo di esempio: energia, elettronica, tecnologia dei materiali, chimico-farmaceutica, telecomunicazioni).

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Abrogazione dell'alternanza scuola-lavoro; la scuola ha la responsabilità di formare individui prima che professionisti.
3. Avviare un percorso capillare e articolato di ascolto dei bisogni delle scuole, dei docenti, degli studenti e delle famiglie, coordinato da esperti e da docenti, riuniti in una *Conferenza nazionale della scuola*.
4. Adeguamento (peraltro dovuto per legge, ma ancora disatteso) delle retribuzioni del personale scolastico: docenti e personale ATA.
5. Introduzione della materia di economia alle medie. Questa materia dovrà spiegare l'economia non come scienza matematica ma come scienza umanistica con diversi modelli e presupposti.
6. Cancellare le storture evidenti delle controriforme Moratti, Gelmini e Renzi: ritorno ai moduli e ai tempi distesi con le compresenze nella scuola primaria, con insegnanti specialisti; cancellazione o ripensamento di progetti improvvisati o discutibili come l'alternanza scuola-lavoro e il CLIL; cancellazione delle disparità di carriera fra docenti e della chiamata diretta da parte dei dirigenti; restituzione delle ore di lezione e di laboratorio tolte alla scuola superiore, abolizione di forme di premio discrezionali; restituzione del dirigente al ruolo di primus inter pares.
7. Garanzia del diritto di accesso all'istruzione scolastica, senza alcuna discriminazione.
8. Tutela del ruolo di primato del Paese nel contesto internazionale tramite investimenti strategici nella ricerca e nello sviluppo di beni di alto valore aggiunto.
9. Incentivazione della collaborazione tra ricerca universitarie ed industria ad alta tecnologia.
10. Dimensionamento degli Istituti più adatto ad una vera comunità di apprendimento (massimo 20 alunni per classe).



11. Messa a regime della riforma dei curriculum, con l'obbligo scolastico fino a 18 anni.
12. Istituzione di un sistema nazionale di valutazione degli istituti scolastici, con la partecipazione di scuole e docenti.
13. Rimozione del numero chiuso per l'accesso alle facoltà universitarie.
14. Istituzione una di una commissione nazionale per la definizione dei nuovi curriculum, nella prospettiva della specializzazione elevata dei docenti, della collegialità, della multidisciplinarietà, della continuità fra gradi di scuola, della lotta alla dispersione scolastica, dell'inclusione, della rendicontazione intelligente, della partecipazione attiva di tutti i soggetti alla vita scolastica.
15. Ridefinizione delle funzioni, profili di responsabilità, formazione e criteri di selezione dei dirigenti scolastici, che devono essere adeguatamente retribuiti e devono potersi occupare di un solo Istituto (non avere la reggenza di altri istituti lasciati scoperti dal Ministero).
16. Abolire l'organico di fatto, per consentire la presenza di docenti di ruolo e la continuità didattica nelle classi e organizzare su basi più razionali l'organico dell'autonomia.
17. Predisposizione di un piano nazionale per l'educazione degli adulti e il contrasto dell'analfabetismo funzionale.
18. Sviluppo di un piano di riqualificazione dell'intero complesso edilizio scolastico nazionale, a cominciare dalla messa a norma antisismica delle scuole, al fine di perseguire la massima sicurezza possibile.
19. Adeguamento tecnologico delle strutture e delle tecnologie scolastiche.
20. Ammodernamento dell'insegnamento dell'educazione civica in base alle esigenze del XXI secolo. La materia deve includere forme di apprendimento su come difendersi dalla persuasione occulta e dalla manipolazione dell'informazione.
21. Adeguamento del sistema di valutazione dei docenti universitario basato sull'impact factor delle loro pubblicazioni.
22. Istituzione di una alta scuola di formazione per dirigenti scolastici per i neo ammessi al ruolo.
23. Introduzione di una norma per la quale i dirigenti superiori dovranno aver svolto un periodo di insegnamento di almeno 3 anni; non come adesso che i dirigenti regionali sono persone che non hanno mai insegnato.
24. Estensione dell'orario di accoglienza agli studenti per armonizzare le necessità di genitori impegnati lavorativamente.
25. Istituzione di corsi di ripetizioni sostenuti da insegnanti neopensionati che abbiano ancora voglia di insegnare.
26. Introduzione nelle scuole delle scienze alimentari e potenziamento delle scienze motorie.



27. Introduzione nella scuola pubblica di ogni ordine e grado di incentivi alle visite di musei e luoghi d'arte o siti archeologici tramite crediti formativi ed educare al rispetto dei monumenti e dei beni culturali in generale.



## MINISTERO DELLA SALUTE

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Abolizione dei ticket sanitari per garantire una sanità pubblica gratuita e un facile accesso.

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Politica sanitaria indipendente da "Big Pharma", fondata su un Programma Nazionale di Prevenzione primaria della salute e sull'educazione nutrizionale orientata al consumo di cibo nazionale biologico.
3. Sviluppo di key performance indicators basati sui bisogni del paziente (e.g. tempi di attesa al pronto soccorso).
4. Abrogazione della legge Lorenzin e di ogni altro obbligo vaccinale, anche precedente in attesa dei risultati di una commissione di inchiesta sui vaccini composta esclusivamente da scienziati indipendenti dalle case farmaceutiche.
5. Reintroduzione della possibilità di ricevere vaccini singoli (non esavalenti o similari).
6. Potenziamento dei servizi e del personale addetto nei Centri di Salute Mentale.
7. Predisposizioni di appositi nuclei di intervento psicologico ed assistenza a domicilio di pazienti psichiatrici al fine di agevolare la famiglia nella scelta delle varie possibilità di recupero e stabilizzazione delle terapie.
8. Potenziamento della rete di strutture pubbliche e figure professionali rivolte all'assistenza degli anziani non autosufficienti.
9. Drastica riduzione dei tempi d'attesa per le cure al cittadino tramite l'introduzione di un sistema di penali ed incentivi per le strutture mediche.
10. Riequilibrio della tassazione e dei prezzi dei farmaci di fascia A e fascia C.
11. Equiparazione della patologia di dipendenza da social network (e piattaforme digitali) ad altre forme di dipendenza psicologica, e sviluppo di un programma di sostegno volti al recupero della persona.



## MINISTERO PER LA PLURALITÀ DELL'INFORMAZIONE

---

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Garantire la credibilità dei mezzi d'informazione – main stream o indipendenti - attivando una importante allocazione di risorse a vantaggio di una significativa pluralità di organi mediatici, in grado di assicurare un elevato tasso di competenza giornalistica e culturale.

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Garanzia della libertà mediatica tramite il sostegno normativo e fiscale a canali indipendenti.
3. Garanzia di un reale pluralismo di informazione tramite la tutela e la valorizzazione della varietà di proposte comunicative in RAI.
4. Sviluppo di un piano di investimenti a tutela degli artisti italiani- da integrarsi con l'Alto Istituto per la Piena Occupazione.
5. Sviluppo di un piano per la regolamentazione ed il controllo delle strutture adibite alle rappresentazioni artistiche.
6. Sviluppo di canali mediatici per la valorizzazione delle culture europee e mediterranee.
7. Regolamentazione di spazi pubblicitari garantiti per legge ad uso dello stato con finalità di educazione civica e promozione culturale.





## MINISTERO DELLA CULTURA E DEL TURISMO

---

### LA PRIMA COSA CHE FAREMO DA QUESTO MINISTERO QUANDO ANDREMO AL GOVERNO:

---

1. Sviluppo di un piano di assunzione di figure professionali volte alla valorizzazione degli asset cultural, storici e naturali del Paese - da sviluppare tramite l'Alto Istituto per la Piena Occupazione.

### QUALI INTERVENTI FAREMO A SEGUIRE:

---

2. Migliorare la comunicazione del brand Italia all'estero (cultura, enogastronomia e turismo), attraverso campagne e partnership internazionali.
3. Ampliazione dei giorni e degli orari di apertura dei musei e delle gallerie d'arte, anche durante le festività e nel periodo estivo, al fine di incrementare il numero dei visitatori, soprattutto in occasione dei prevedibili flussi turistici stagionali.
4. Innalzamento graduale, dall'attuale 19% al 25%, dell'aliquota fiscale detraibile per i soggetti, persone fisiche e imprese, che effettuano erogazioni liberali al fondo della cultura e dello spettacolo.
5. Sviluppo di un piano per liberare dalla precarietà le figure professionali operanti nel settore "cultura" inserendole in un piano di valorizzazione del patrimonio storico-culturale italiano.
6. Creazione del programma "cultura a cielo aperto": un programma per far imparare agli studenti la storia e la filosofia attraverso il patrimonio monumentale italiano. A tale scopo, ogni città metropolitana potrà realizzare un'area per ricreare e rivivere le proprie radici tramite l'allestimento di spettacoli di teatro classico, l'utilizzo di monete antiche convertibili, l'allestimento di botteghe [cibo, costumi, strumenti etc.] e mezzi di trasporto del proprio passato storico.
7. Sviluppo di un piano nazionale per il turismo che promuova all'estero le eccellenze culturali italiane, con particolare attenzione di quei siti turistici poco conosciuti e poco promossi, nonostante il loro valore storico-culturale e ambientale.
8. Sviluppo di un piano per potenziare le librerie comunali rendendole luoghi di confronto culturale aperto alle iniziative del cittadino anche attraverso l'istituzione di caffè letterari. Verrà introdotto un piano di incentivi e di facilitazioni fiscali per le librerie private che vorranno assumersi lo stesso ruolo.



9. Ampliamento del numero di gallerie d'arte comunali destinate all'esposizione di artisti giovani e meritevoli, ancorché poco conosciuti, tramite bandi di concorso pubblici, in collegialità con gli istituti d'arte cittadini.
10. Sviluppo di un piano di monitoraggio delle strutture comunali e/o provinciali fatiscenti da devolvere a luoghi di iniziativa sociale e culturale.
11. Monitoraggio da parte del Ministero del reale funzionamento delle nuove Soprintendenze Uniche.
12. Sviluppo di un piano di incentivi per le case editrici che pubblicheranno autori giovani e sconosciuti.
13. Costruzione di una reale interconnessione tra la gestione di beni, le attività culturali e il turismo, affidando in particolare la promozione turistica comunale, regionale e nazionale ad agenzie esterne.
14. Creazione, ai fini della ripartizione delle quote del 5xmille destinate alla cultura, di una fascia bassa di programmi sovvenzionabili dai 10.000 ai 30.000 euro cui destinare il 10% delle quote disponibili (lasciando comunque invariato il 20% destinato alla fascia dai 30 ai 100.000 euro), permettendo così l'accesso a piccoli progetti altrimenti esclusi da questo tipo di sovvenzione.
15. Creazione di un organo nazionale che monitori tutte le organizzazioni atte a promuovere il turismo, specialmente quelle dei luoghi meno "turistici"; una sorta di controllo del territorio per migliorare le politiche culturali e turistiche deficitarie, intervenendo con il supporto di competenze e mezzi nazionali per aiutare i comuni più in difficoltà.